

dere verso l'associazione, come questa dee rispondere verso l'imprenditore (1).

Si domanda ancora: la capacità giuridica delle Unioni deve escludere il diritto del socio di farsi attore privatamente, o la possibilità che egli sia singolarmente convenuto? Il progetto belga del 1896 lo nega, e la legge promulgata nella Nuova Zelanda nel 1894 stabilisce del pari che la capacità giuridica della lega non può privare qualsiasi persona, che sia lesa per la violazione del contratto di lavoro, o che lo violi, del diritto di intentare azione di risarcimento di danni, o dell'obbligo d'essere individualmente convenuta. Tuttavia sarebbe opportuno che la legge stabilisse tassativamente i casi, ne' quali è ammessa l'azione privata; e ciò per evitare il pericolo, che il moltiplicarsi delle azioni private cancelli di fatto il vantaggio e l'efficacia dell'azione collettiva (2).

Infine la legge, nel riconoscere la personalità giuridica alle Unioni, deve accordar loro il diritto di possedere ed accordarglielo senza limite. La legge francese dell'84 vieta ai sindacati di possedere immobili, all'infuori di quelli

---

(1) Nelle *artels* russe, che stipulano contratti collettivi coll'imprenditore, vige il principio che nessun membro possa ritirarsi, se non sia eseguito il contratto stipulato dall'associazione. (CAVAGNARI, l. c., 416).

(2) JANNACCONE, *Il contratto di lavoro*, 100.